

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI

DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

E

LA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. AGRORINASCE – AGENZIA PER

L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, (di seguito denominato **CREA**), con P. I. 08183101008 e C.F. 97231970589, con sede legale in Roma, via Po 14, 00198 Roma, rappresentato dal cons. Gian Luca Calvi che agisce in qualità di commissario straordinario, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

La Società consortile a r.l. Agrorinasce – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio (di seguito denominato **Agrorinasce**), rappresentata dal Dott. Giovanni Allucci, presidente del consiglio di amministrazione, domiciliato per la carica in San Cipriano di Aversa (CE) alla via Roma presso la Casa Comunale;

Premesso che



A) Il CREA:

- è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2, del proprio Statuto, per il conseguimento delle finalità istituzionali, promuove e sviluppa accordi di collaborazione e convenzioni con le istituzioni, le università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali, persone giuridiche pubbliche o private, nazionali ed internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale;

- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;

- favorisce la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formative



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

nei settori di competenza;

- attraverso il contributo considerevole dei suoi dodici Centri in cui è articolato, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolge attività di ricerca con la finalità di sviluppare percorsi di innovazione tecnologica al fine di aumentare la competitività dei sistemi agro-alimentari, agro-industriali, fra i quali, si colloca il Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB);

In particolare il CREA-Centro di Politiche e Bioeconomia:

- è una struttura del CREA che sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative. Fornisce supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale, producendo studi e pubblicazioni che favoriscano la divulgazione della conoscenza tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive.

B) Agrorinasce

- è una società consortile a responsabilità limitata costituita tra sei comuni della Provincia di Caserta;

- ha capitale interamente pubblico ed i soci sono Comuni che, nell'ambito



delle rispettive competenze ed al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire, si sono determinati a costituire fra loro una società consortile a responsabilità limitata che si prefigge lo scopo di intraprendere iniziative concrete atte al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale delle rispettive aree di competenza amministrativa attraverso la realizzazione di progetti volti al recupero giovanile, a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo quel circolo vizioso esistente fra disoccupazione e criminalità, nell'ottica di conseguire uno sviluppo sostenibile;

- ha fra i suoi scopi sociali la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi sociali locali, alla promozione della cultura della legalità ed alla lotta, non repressiva, della criminalità. A tal fine, ha realizzato nei territori dei sopracitati Comuni che la compongono, molteplici interventi tesi al raggiungimento di determinati fini, utilizzando i fondi comunitari e fondi regionali;

- amministra nei Comuni in cui opera e per i fini predetti, centinaia di terreni e beni immobili confiscati alla camorra, molti dei quali già attivi, altri con lavori in corso ed altri ancora con richieste di finanziamento in atto e che versano in stato di degrado;

- ha inoltre, avviato lavori di recupero ad uso sociale e produttivo di importanti beni confiscati alla camorra destinandoli per finalità educative, formative e produttive nel campo ambientale, alimentare e del risparmio energetico;



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

- ha promosso il progetto di recupero e di valorizzazione del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato 'La Balzana' nel Comune di S. Maria La Fossa destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, presentato da Agrorinasce al tavolo di indirizzo e di verifica che governa la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione e poi approvato con la delibera CIPE n. 48/19 per l'importo di 15,114 milioni di euro;

- opera, pertanto, in un territorio caratterizzato da alte criticità ambientali, sociali ed economiche con gravi conseguenze per la salute, la sicurezza e l'occupazione dei cittadini, ma anche di grandi opportunità di valorizzazione dei beni e prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento.

Considerato che

- per lo Stato italiano, un bene confiscato alla criminalità organizzata, è un bene di proprietà pubblica ed in quanto tale deve essere recuperato, valorizzato e gestito, utilizzando tutte le competenti azioni e gli strumenti previsti, il quale rappresenta, un importante strumento per lo sviluppo territoriale poiché ben rilevante è la loro dimensione economica;

- inoltre, per razionalizzare il sistema di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e confiscati, fornendo uno strumento di coordinamento, strategia e verifica tra gli Enti e le Amministrazioni interessate, lo Stato ha istituito l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), agenzia dotata



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

di autonomia organizzativa e contabile, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'interno e al controllo della Corte dei conti (D.L. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, norme confluite successivamente nel D.L. 6 settembre 2011 n. 159 c.d. "Codice Antimafia" e ss.mm.ii.;

- le parti hanno intenzione, di avviare una serie di collaborazioni organiche finalizzate a sviluppare attività culturali, formative e progettuali e concordano che la realizzazione di azioni positive e condivise, finalizzate alla gestione e riutilizzo per finalità sociali e produttive dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, costituisce un importante contributo al perseguimento dell'interesse generale e delle comunità locali e nazionale, all'integrazione sociale delle persone socialmente svantaggiate, allo sviluppo di opportunità occupazionali per i giovani ed alla diffusione della cultura della legalità anche in ambito economico e della coesione dei territori.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse e i considerata sopra riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

Le Parti con il presente Protocollo, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, intendono avviare forme di collaborazione in un quadro di cooperazione istituzionale, finalizzato a garantire le modalità più efficaci al fine



di rafforzare il processo di valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alle mafie e in ogni caso promuovere percorsi di crescita e di sviluppo del settore agricolo e dell'allevamento.

Art. 3 - Modalità operative

Lo svolgimento delle attività, saranno definite mediante la stipula di specifiche convenzioni o accordi attuativi redatti tra le parti.

Essi saranno disciplinati in esecuzione al Protocollo e dovranno definire gli obiettivi specifici da conseguire, l'oggetto, le modalità di esecuzione, la durata, nonché le eventuali specifiche relative alla sicurezza sul lavoro.

In particolare le parti si impegnano a:

CREA:

elaborare studi e ricerche in tema di sviluppo agroalimentare che possano fornire soluzioni e proposte in tema di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, con particolare riguardo agli aspetti produttivi, gestionali e di sbocchi di mercato;

mettere a punto gruppi di lavoro interdisciplinari finalizzati alla costruzione della strategia di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, avendo uno specifico focus sulle potenzialità di sviluppo della filiera agroalimentare e dell'economia circolare;

AgroRinasce:

promuovere progetti di animazione territoriale e di informazione sui temi della



ricerca e sviluppo in campo agricolo e di allevamento per le realtà sociali e private che gestiscono beni confiscati alla camorra;

promuovere progetti di formazione professionale rivolti a titolari di imprese agricole e di allevamento del territorio sui temi concordati e di comune interesse con il CREA;

a collaborare nella realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo agricolo sui terreni confiscati alla camorra che possano contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, anche attraverso la concessione d'uso gratuito dei medesimi terreni agricoli al CREA per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca.

Art. 4 – Referenti

Le attività di coordinamento, relative al seguente Protocollo saranno gestite dal CREA, ed in particolare dal Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB).

Per le altre attività, riguardanti la programmazione, la sorveglianza ed il monitoraggio delle iniziative nel quale sussista la possibilità di un coinvolgimento anche di altri Centri del CREA, saranno nominati i seguenti referenti in rappresentanza per ciascuna delle parti:

- per il CREA: Dott.sse Federica Giralico e Roberta Ciaravino
- per Agrorinasce: Dott. Giovanni Allucci.

Art. 5 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente



riservata.

Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità, espressa da ciascuna delle due parti, potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra Parte.

Art. 6 - Proprietà e utilizzazione dei risultati

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere noti i risultati delle attività, solo previa autorizzazione dell'altra Parte, che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette considerazioni sulla tutelabilità e l'eventuale sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati. In tal caso la gestione e la tutela di codesti risultati dovranno essere definiti nell'ambito di successivi accordi specifici sottoscritti dalle Parti.

Art. 7 – Durata, modifiche e procedura di rinnovo

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione delle parti e avrà una durata di 4 anni dalla data dell'ultima firma.

Qualsiasi modifica del presente atto, dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle Parti.

Il Protocollo potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo Accordo.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

Art. 8 - *Trattamento dati personali*

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del Protocollo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.

Nell'eventualità che la gestione e la tutela di tali dati dovessero richiedere un'ulteriore regolamentazione, soprattutto negli atti derivati da tale Protocollo (quali p.es.: convenzioni o accordi attuativi), essi dovranno essere definiti attraverso successivi e specifici accordi di contitolarità, tipologia di atto idoneo a regolarizzare i rapporti tra i rispettivi titolari di ciascuna delle Parti.

Art. 9 - *Disciplina delle controversie*

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere per effetto del presente accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, si farà riferimento in via esclusiva al Foro di Roma.

Art. 10 - *Oneri finanziari*

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti.



Ciascuna delle parti supporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza, eventualmente definiti nelle convenzioni e/o accordi attuativi/e di cui all'art. 3.

Art. 11 - Sicurezza

Ciascuna delle parti, negli atti attuativi, provvederanno a garantire le coperture assicurative di legge del proprio personale, che è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto delle convenzioni e/o degli accordi attuativi, nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.

Art. 12 - Oneri fiscali

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Protocollo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico del CREA per complessivi Euro¹ 48,00 che verranno assolte dall'Ente in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

¹ Per gli accordi e le convenzioni stipulate in maniera cartacea od in modalità informatica con firma digitale, va applicata l'imposta di bollo di euro 16,00 ogni quattro facciate o 100 righe. Cfr art. 5 D.P.R. 642/72, "Definizione di foglio e di pagina":

a) il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata;

b) per copia si intende la riproduzione, parziale o totale, di atti, documenti e registri dichiarata conforme all'originale da colui che l'ha rilasciata.

Per i tabulati meccanografici l'imposta è dovuta per ogni 100 linee o frazione di 100 linee effettivamente utilizzate



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto dalle parti in modalità digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Letto, confermato e sottoscritto in.....

addì

per il CREA

per Agrorinasce

Il Commissario Straordinario

Il Presidente del C.d.A.

Cons. Gian Luca Calvi

Dott. Giovanni Allucci



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org